

DO NOT CROSS

Azioni di tutela Forestale

a cura di Moreno Gentili

Biennale di Venezia 2007, Fondazione Tethis

Il libro *Do Not Cross, Azioni di tutela forestale* è edito da Johan e Levi, 2007, in occasione dell'esposizione del progetto alla Biennale di Venezia.

Testi di Angela Vettese, critica d'arte. Carlo Bach, artista e responsabile creativo illycaffè. Emanuela Evangelista, Presidente dell'Associazione Amazzonia, Lucrezia Domizio Durini, responsabile delle opere di Joseph Beuys, Susanna Legrenzi, Io Donna. Massimo Donà, filosofo. Giovanna Calvenzi, critica e photo editor.

Per vedere le immagini e saperne di più sul progetto:

www.morenogentili.com

Presentazione del progetto

Il Progetto sta attraversando da diverso tempo le più importanti foreste europee per sensibilizzare ogni tipo di pubblico contro il rischio di deforestazione ormai progressivamente inarrestabile. Queste aree, siano parchi oggi protetti con un numero limitato di alberi o aree boschive che denotano stadi di malattie -a volte anche invisibili ai nostri occhi- vengono simbolicamente occupate con la stesura dell'ormai famoso -dal punto di vista cinematografico- nastro giallo "Do Not Cross".

DO NOT Cross, progetto nato nel 2002, sostenuto da illycaffè, è un invito a considerare il patrimonio naturale non solo come una possibilità di arricchimento del singolo essere umano, ma anche come riscatto collettivo di un continente e del suo Habitat a favore della natura nel suo insieme.

Lo spirito del progetto mira a coinvolgere nel tempo più persone interessate allo spirito artistico del progetto, ma anche istituzioni e realtà pubbliche che ne favoriscano performance e la raccolta delle immagini che andranno a costituire il suo valore pubblico e collettivo di questa esperienza creativa arrivata fino alla recente Biennale di Venezia.

DO NOT CROSS si presenta dunque come provocazione artistica, utilizzando i parametri del divieto/stereotipo di passaggio temporaneo in un lembo di territorio toccato da un fatto grave. Un modo per porre il pubblico di fronte ad una scelta simbolica: si osserva passivamente la scena del crimine o si fa in modo che il delitto sia reiterato il meno possibile? E in questo ognuno può dare un contributo con la propria sensibilità, curiosità e intelligenza.

Considerazioni dell'autore

Quali cause oggi provocano una compromissione dei valori dell'ambiente, del rapporto uomo-natura, della relazione tra presente e futuro delle attuali e prossime generazioni? Molte, forse troppe, conosciute e sconosciute nel loro insieme. Piogge acide, inquinamento atmosferico, buco nell'ozono e altro ancora sono cause che determinano lo sconvolgimento di alcuni equilibri che, in natura, servono a stabilire i parametri di vitalità delle specie animali e vegetali che abitano la terra.

DO NOT CROSS si inserisce qui, tra le norme di relazione tra specie animale e vegetale, principio irrinunciabile perché tale convivenza continui a preservare il pianeta Terra.

Le relazioni tra mondo vegetale e animale sono note per importanza a tutti, ma forse non molti si pongono domande riguardo a quella lenta, inarrestabile e progressiva deforestazione che fa dell'Europa un continente che mette a rischio quello scambio tra ossigeno e anidride carbonica in grado di ottimizzare i meccanismi di respirazione in natura. Regioni come la Sardegna sono state completamente disboscate per costruire le ferrovie italiane tra '800 e '900. Perché? Per una necessaria convivenza tra tecnologia e sviluppo economico e civile del paese, certamente. Il punto è che il compromesso ha privato l'Europa di un importante polmone verde che, nel corso degli anni, ha rarefatto una parte dello scambio continentale di ossigeno tra specie animale e vegetale. Si dirà che la Sardegna, riguardo all'Europa, è un piccolo lembo di territorio, ma che dire della Foresta Nera in Germania e della sua progressiva deforestazione? Chi si ritrova a camminare in alcune macchie boschive di questa zona, potrà osservare come la foliazione degli alberi abbia ormai inizio da quattro o cinque metri di altezza dal suolo. Soltanto cento anni indietro -che in termini di ecosistema rappresentano poca cosa- la medesima foliazione partiva da uno/due metri dallo stesso suolo e questo, oltre a contribuire all'estensione della stessa foresta, garantiva anche un ricambio di quei licheni, muschi e piccoli animali che se non colpiti dai raggi uv sopravvivono più a lungo, garantendo così una migliore sopravvivenza degli alberi.

Oggi, oltre ai raggi del sole che disseccano tale sottobosco, le piogge acide compenetrano nel territorio e l'inquinamento atmosferico si infiltra tra le fronde facendo il resto. Risultato? La *Foresta Nera* presenta un numero impressionante di alberi ormai disseccati che quotidianamente vengono abbattuti. Il programma di riforestazione, rispetto all'estensione della stessa macchia boschiva di un secolo indietro, non può certo competere con la progressiva deforestazione che, appunto, compromette pericolosamente quell'equilibrio di scambio tra specie animale e vegetale. E parliamo di ossigeno, naturalmente, qualcosa che insomma aiuta la specie umana, nel suo insieme, a vivere meglio la propria eco-esistenza.

Scheda bio-bibliografica Moreno Gentili

Como 1960. *Concept designer e artista*. Si occupa di cultura della comunicazione attraverso ideazione di progetti, eventi, ricerche di Brand Strategy. Come artista ha realizzato numerosi esposizioni in diverse gallerie e musei internazionali. Nel 2007 è stato invitato a partecipare alla Biennale di Venezia con il progetto Do Not Cross nell'ambito del progetto dedicato a Joseph Beuys.

E' docente di progetto del Politecnico di Milano presso la Facoltà di Design/Architettura della Bovisa e alla Naba Design di Milano.

Dopo esperienze creative dedicate all'Arte e all'Impresa, nel 2006 unisce le due linee di progetto e fonda lo "Studio Gentili Associati".

Nel 2007 realizza per Skira la collana "Skira/Impresa", un progetto editoriale che mira ad avvicinare il grande pubblico alla cultura industriale dei nostri tempi.

Sempre nel 2007 ha curato per Autogrill la campagna di Comunicazione del 30°, la cura dei contenuti della mostra presso l'Ottagono della Galleria in piazza Duomo a Milano e il libro *On The Move*, ed. Skira. Nel corso del medesimo anno disegna l'allestimento e il marchio per il Nuovo Centro Stile Fiat di Torino. Sempre nel 2007 realizza per Skira "Ideators: disegnatori di idee", un progetto che vede riuniti 16 progettisti che si occupano di progettualità di cultura d'Impresa. Nel 2006-2007 realizza per RCS/Corriere della Sera il progetto "Harmonia Mundi? Immagine e Memoria nei luoghi del Corriere della Sera", un progetto che racconta la storia del '900 fino ai nostri giorni in una installazione permanente di circa 300 immagini di grandi dimensioni nella nuova sede del quotidiano milanese.

Ha inoltre realizzato progetti di comunicazione ed eventi culturali per Il Polo Tecnologico Di Ivrea/Bracco/2007, le Olimpiadi di Torino/2006, la Biennale di Architettura/2006, Hachette-Rusconi/2006, Illycaffè/2005, Festivalletteratura di Mantova/2005, Bracco/2005, Fondazione Bevilacqua La Masa-Venezia/2005, Touring Club Italiano/2004, Festival del cinema di Venezia/2003, Telepiù/2003, Museo di Castelvecchio/Verona/ 2003, Artissima di Torino/2002, Esu 2000 a Nizza per Snam/ 2000, Triennale di Milano/1998.

Nel 1998 la rivista internazionale di architettura "DOMUS" gli dedica la copertina per le sue ricerche nel campo dell'arte e dell'Impresa.

Ha pubblicato diversi volumi tra cui "Ideators: Disegnatori di idee, Skira (2007). "Do Not Cross", ed. Iohan & Levi, (2007). *Sking in The Sky*, ed. A.T, Torino/Olimpiadi (2006). *CDI House*, ed. Centro Diagnostico Italiano, Milano (2005). *Do Not Cross*, ed. Illycaffè, (2004). *Sguardo Nomade*, ed. Archinto, (2004). *Europe Terminal*, ed. Charta, (2004). *A passo d'uomo*, Gonzaga (2003). *NYC, New York Revisited*, ed. Charta, (2001). *In linea d'aria*, ed. Feltrinelli, (1999). *Crossings* (Cd-Rom), ed. Charta, (1999). *Nuovo Mondo-Mondo Nuovo*, ed. Charta, (1998). *Habitat*, ed. Art&, (1995). *Rivedute Veneziane* ed. Idea Books,(1993). *Milano Metropoli, città perfetta*, ed. L'illustrazione Italiana, Milano (1988).

Le sue ricerche hanno ricevuto premi quali il prix "Mosaique" europeo, il premio internazionale "Monumedia" , i premi nazionali "Franco Pinna" e "Vincenzo Carrese".

Vive a Milano.